

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4

(Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24)

Inserzioni

Esclusivamente presso (Per linea elettrica di corpo 717 pag. Cent. 50 - 41 pag. 40) A. MANZONI & C. (la firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 2 - la ...)

Un conflitto di secoli fra Italia e Turchia.

Dal piccolo della sera togliamo il seguente articolo d'attualità:

Il rombo del cannone italiano tuonando dinanzi a Tripoli risveglierà occhi nei secoli. Se la teoria della sopravvivenza degli atomi è vera, chissà quanti spiriti di eroi italiani vaganti nell'infinito, palpiteranno al sonito delle trombe guerriere e al fragore delle armi che ricordano tanti altri luoghi e dolorosi conflitti fra Italia e Turchia! Perché la storia italiana rosseggia ancora del sangue sparso in secoli di battaglie fra i due popoli divenuti rivali nel dominio del Mediterraneo.

Se la Turchia da due secoli è l'invalido che trascina la vita perché l'antagonismo dei suoi eredi gli inietta tanto elixir vitale che basti a sorreggerlo in piedi, nei secoli precedenti essa aveva saputo, con uno sforzo d'energia formidabile rinnovare il miracolo d'una potenza che emulava quella di Alessandro e di Cesare, estendendosi dal Caucaso e dal Mar Persico quasi ai limiti occidentali del Mediterraneo, e dai deserti africani ai Carpazi.

Nessuno aveva preveduta la rovina che s'addensava sui suoi nevulini, e solo la caduta dell'impero greco di Costantinopoli, aveva fatto accorta l'Europa che una incalzante minaccia stava alle sue porte.

Ebbene: soltanto gli italiani si fecero difensori della cristianità e antemurale d'occidente contro l'uragano musulmano che si precipitava sull'Europa inerme con tutte le sue folgori e con tutte le ferocie di un vergliano popolo barbaro fanatizzato da una visione di felicità oltre la vita.

Venezia e Genova in aiuto di Bisanzio.

A Costantinopoli boccheggianti dinanzi a Maometto che le dà l'ultimo assalto, sono Venezia e Genova che prestano, sebbene indarno, aiuto ai moribondi eredi di Costantino. E quando Maometto, divenuto padrone di Bisanzio, e considerandosi erede dell'impero, sogna il possesso dell'Italia e di Roma, la sola residenza che egli incontra è data dai genovesi e dai veneziani. Tredici anni di lotte, di assedi, di brutalità senza nome occorrono alla vittoriosa Turchia per spazzare i genovesi dal Mar Nero, e nel 1470, deve porre in mare una flotta innumerevole e un esercito poderoso per togliere Eubea ai veneziani. Settantaesettemila turchi caddero in quell'assedio, tanto da far scusare la ferocia del vincitore che faceva segare vivo Paolo Erizzo, eroico e sfortunato difensore dell'isola veneziana perduta.

L'Istria e il Friuli invase dai turchi

La resistenza italiana eccitò i turchi a vendette; e dalla Bosnia, attraverso Croazia e Carniola, valicate le Alpi, calarono sui domini della Serenissima, devastando l'Istria, il territorio triestino, il Friuli, (1) spingendosi fino sotto le mura di Udine, saccheggiando, predando, incendiando, massacrando: 18.000 furono gli abitanti uccisi, 15.000 i rapiti. Per lunghi anni la vita di questi paesi rimase scossa, incerta, precaria, temendosi nuove scorrerie e nuovi morti, e i quaderni dei criminali di Trieste ci tramandano la memoria di parecchi triestini morti in schiavitù, per le liti che le loro morti lontane scatenarono fra gli eredi.

Dieci anni dopo, da Valona d'Albania, divenuta minaccia perenne all'Italia meridionale, i turchi, attraverso l'Adriatico, sbarcarono nella Puglia, assaltando Otranto che si difendeva eroicamente ma invano: 10.000 cittadini sono massacrati dai turchi vittoriosi, e Otranto diventa possesso turco, base d'operazione, forse, per la conquista d'Italia!

Una spedizione per rapire il papa

Nel 16.º secolo la potenza ottomana è allo zenit: l'Italia sta per essere circondata dai turchi: essi confinano con Venezia in Dalmazia, stanno di fronte a lei in Grecia, in Albania, a Tripoli, a Tunisi, in Algeria. Possiedono una flotta poderosa ed audace, un esercito permanente formidabile.

Il sogno del Gran Signore è sempre di ricostruire a suo vantaggio l'impero romano; e l'Italia è sola o quasi sola a difendersi contro la terribile minaccia. Quando i papi predicano le crociate contro i turchi, soltanto i potentati italiani rispondono coi fatti, e non tutti; gli altri sono generosi solo di parole. Così Venezia è il solo avversario che il turco tema, stima ed odia perché è il solo che osa affrontare la sua potenza. E le imprese turche contro l'Italia insieme e ab-

bandonata continuano. Nel 1517 una spedizione turca con 48 navi opera uno sbarco sul litorale di Roma col proposito di rapire il papa; fallito il colpo, corre a devastare il litorale toscano; l'anno dopo, per caso, risalendo il Tevere, un'altra spedizione non penetra in Roma; l'Adriatico è malsicuro, e Venezia deve mantenere una flotta in permanenza. La pirateria turca è organizzata come una guerra perenne: le coste italiane ne sono facile preda; interi paesi vengono saccheggianti ed arsi, le messi disperse, le donne rapite per popolare gli harem e i giovanetti per ingrossare le milizie turche e gli equipaggi navali.

I più terribili ladri di mare, i fratelli Arugi e Khair-Eldin Barbarossa per quasi trent'anni divengono il terrore delle città costiere. In pochi anni i soli rapiti sono 12.000, altrettanti o più i massacrati. Poi un altro corsaro, Dragut, rinnova le gesta di Barbarossa, distinguendosi per ferocia inaudita, tanto che Andrea Doria deve mettersi in caccia del terribile bandito. Disgraziatamente, catturato, Genova accetta di riscattarlo per 3000 scudi, e quello ricomincia la pirateria, i saccheggi, gli incendi, i massacrati.

Lepanto.

Venezia, che in tante guerre aveva perduto Negroponte, parte della Morea, l'Albania, le isole dell'Egeo, nel 1570 perde anche Cipro, indarno difesa con virtù eroica dal Bragadino: 20.000 sono i massacrati dai turchi vincitori, gli altri difensori vengono tratti in schiavitù; più tardi perderà Creta dopo 25 anni di romana difesa. Tanta ferocia e tanta virtù però commuovono l'Europa: e nel 1571 ecco Lepanto, pura gloria militare italiana, che pone fine per sempre alla potenza marittima dei turchi. A Lepanto non fu sola Venezia: tutta Italia vi concorse, primo esempio d'unità di voleri nella nazione.

Nel conflitto odierno la nuova Italia si trova contro una Turchia giovine solo di nome. In fondo è sempre la vecchia Turchia. Ma la Turchia non trova più di contro a sé la sola eroica ma piccola Venezia, né soltanto gli audaci mercanti genovesi che sapevano imporre il loro traffico con la punta della loro spada, ma tutta l'Italia, quella che essi per tanti anni impunevano corse e devastazioni soltanto perché la potevano trovare debole, divisa, soggetta a stranieri signorie.

Gli ispettori del lavoro all'esposizione di Torino.

Non sarebbe stato concepibile che la splendida ed interessante esposizione industriale di Torino si fosse chiusa senza che l'avessero visitata coloro che vivono nell'industria e per l'industria e tutti i giorni sono a contatto con le più svariate manifestazioni: intendo dire gli ispettori del lavoro, il nuovo corpo di funzionari tecnici che sono il posto di civiltà moderna, desiderati da tutti gli industriali onesti e colti, e considerati oramai come una necessità in tutti gli stati moderni, esclusa forse l'Italia, poiché, mentre all'estero l'istituzione degli ispettori industriali vanta una diffusione grandissima, in Italia vive tuttora quasi tollerata, quasi provvisoria, appena appena per rispetto che si deve al decreto reale, imposto, anche questo dalla convenzione italo-francese per la protezione reciproca degli operai... e ciò perché il Senato non ha creduto ancora di approvare la legge destinata a consolidare l'ispettorato del lavoro.

Ma nondimeno questo corpo ispettorale — benché brancolante fra l'essere e il non essere — ha saputo dimostrare la bontà della sua umanitaria missione con quello slancio che deriva dall'impulso di tutta l'attività giovanile dei funzionari che lo compongono, pochini ancora, poiché sono 19 in tutti, compreso il nostro ispettore provinciale che non è stipendiato dal Governo Centrale, ma dalla Provincia. E questi 19 funzionari spiegano la loro attività in tutta l'Italia settentrionale e centrale, fino nell'Abruzzo. Il rimanente d'Italia è tuttora privo di questo nuovo organo e le sue attribuzioni sono compilate più o men bene dai pochi funzionari di P. S. incaricati di quando in quando delle verifiche di carattere amministrativo nelle maggiori industrie.

Gli ispettori del lavoro, convocati a Torino dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, rappresentati al Convegno dal capo sezione prof. cav. Dragoni, dopo due brevi riunioni in cui discussero alcuni urgenti problemi da risolvere, dedicarono i loro giorni nella visita dell'esposizione, soffermandosi a studiare

specialmente la grandiosa galleria del lavoro e i padiglioni esteri. Accolti con la più espansiva cordialità dai colleghi di Torino, che col loro capo Circolo, il chiarissimo ing. prof. Efrém Magrini, fecero gli onori di casa con la più larga ed affettuosa ospitalità; ebbero essi campo di studiare minutamente tutte le più recenti applicazioni di macchinari alla grande e piccola industria, i progressi notevoli fatti in relazione all'igiene e alla prevenzione infortuni. Furono ammirati molti miglioramenti introdotti nel macchinario di varie categorie industriali, i perfezionamenti portati e la perfezione raggiunta: i diversi sistemi di aspirazione della polvere — alcuni ideati da qualche tempo introdotti anche nei principali stabilimenti della nostra Provincia — sistemi di protezione di macchine, ingranaggi, ecc. atti ad eliminare sempre più il notevole numero d'infortuni che co-

tidianamente si lamentano nell'industria. Non a dirsi l'Italia è largamente rappresentata coi suoi prodotti — deggiamamente d'attenzione, ma tutti gli stati civili hanno concorso largamente con quanto di più moderno vi è nella meccanica e nelle industrie in genere. E fu anche ammirato il pensiero dedicato in questi ultimi anni dell'Italia alla legislazione sociale, legislazione che sta benissimo a pari di quella delle nazioni più civili: vi è soltanto la differenza che negli altri Stati col creare delle leggi si è provveduto anche ai mezzi e si sono creati anche i funzionari indispensabili per l'applicazione delle stesse, mentre in Italia non ci si acccontenta delle leggi, e per resto, siamo ancora ai tempi di Dante: le leggi son, ma chi pon man ad elle? Speriamo bene, ad ogni modo, dacché i primi passi sono fatti!

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta 30-9-11).

Ampenzo. Concessione piante al danneggiato dell'incendio. — Ravasotto. Impianto linee fotografe. — Roana. Affranco corso. — Povoletto. Lavori alla Chiesa ed al campanile: mutuo (in massima). — S. Quirino. Guardia campestre: regolamento. — Ronchis. Id. id. aumento salario. — Azzone Decimo. Aumento stipendio al medico condotto. — Cimolais. Concessione piante per armature ponti. — Pozzuolo. Contributo per la posta telefonica pubblica. — Tramonti di Sotto e di Sopra. Condotte mediche consorziate: aumento stipendio. — S. Quirino. Lite contro il sig. Cattaneo. — S. Quirino. Condotte mediche: aumento stipendio. — Cosanzo. Istruzione: aumento stipendio. — S. Leonardo. Regolamento di igiene. — Spilimbergo. Modifica regolamento tassa famiglia. — Tramonti di Sopra. Concessione area nel Cimitero Comunale. Decisioni varie.

Ampenzo. Aumento assegno al Cappellano. Non approvato. — Affimis. Beni comunali incolti. Approva in massima la transazione. — Ravasotto. Acquisto terreno per ampliamento cimitero di S. Matteo. Esprime parere favorevole.

Ricorsi.

Udine. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso dell'avv. cav. Lussina. Accoglie in parte il ricorso di Frangipane ecc. Luigi. Casotti dott. Urbano, Levi avv. Giovanni, Casotti Giuseppe, Ballini avv. Guido, Verità ing. Josef, Vareschur Giuseppe. Reapote. Ricorsi di Zavanza Vittorio, Cosmi Cosmo, Nardo Lepido, Facchini ing. Carlo, Pelizzo Silvio, Coghi Luigi, Malgouzi Giacomo, Costantini Renzo. Dichiarazione irricevibili i ricorsi di Van Domenico e Lizi Innocente. — Cavasso Nuovo. Id. id. Respinge il ricorso di Savi Luigi. — Palmanova. Id. id. Respinge il ricorso di Tamburini Osvaldo. — Tramonti di Sopra. Id. id. Accoglie in parte i ricorsi di Pradolin Pietro, Crosoli Pietro e Crosoli Giovanni; respinge i ricorsi di Pradolin Pietro, Crosoli Pietro e Crosoli Giovanni; respinge i ricorsi di Pradolin Giacomo e Crosoli Silvio.

Casarsa

Promozione. Apprendiamo con vero compiacimento che il nostro egregio brigadiere dei carabinieri sig. Luigi Bandiera è stato promosso maresciallo d'alloggio, con decorrenza dal primo ottobre corr.

Al bravo funzionario le nostre sincere congratulazioni.

La luce elettrica.

La luce elettrica promessa per venti settembre scorso dalla ditta assuntrice dell'impianto, è ancora attesa ecc. chissà per quanto! Il nostro municipio, con lodevole interessamento, non manca e non mancherà di sollecitare la ditta assuntrice perché la aspirata inaugurazione si possa avere al più presto, ed in ogni modo entro il corrente mese di ottobre. E speriamo che così sia.

Ovaro

Per evitare un errore (Tito) — Si vociferava che l'Onorevole Amministrazione delle RR. Poste e Telegrafi abbia l'intenzione di ordinare al Procaccia postale di Prato Carnico, anziché scendere con valigia e passeggeri ad Ovaro per il proseguimento alla Stazione di Villa Sanda, di risalire invece a Comeglians e che in questo Ufficio Postale avvenga la distribuzione dei pacchi e sacchi diretto a Prato Carnico. Chi conosce la topografia dei comuni di Villa-Santina, Ovaro, Comeglians e Prato Carnico, comprende subito che tale innovazione sarebbe uno dei tanti assurdi che vengono commessi nel bel l'alto Regno per soddisfare qualche interesse privato e molto ma molto locale, anziché l'interesse pubblico.

Per l'inesorabile ragione topografica, la quale esige che per andare in giù non si debba salire in su per poi ridiscendere (poiché la metà dei passeggeri e passeggeri è di Villa-Santina e non Comeglians); e per cui altra grave circostanza, cioè quella del passaggio del ponte detto Pontealba, che da Prato Carnico conduce a Comeglians, passaggio che in periodi di piena (primavera ed autunno, epoca del maggior lavoro in causa dell'emigrazione) rimane per settimane interrotto e quindi

Movimentata assemblea della Latteria Sociale.

Giorci fu venne convocata l'assemblea della latteria sociale di Ovaro per deliberare intorno all'acquisto del locale. Senonché, aperta la discussione, inopportuno è il presidente ricordava l'insuccesso avuto nella prova del latte che si suppone adulterato e per il quale fatto vi fu in paese tanto chiasso e malumore. Per chi non lo sapeva, ricorderemo che nella scorsa primavera i preposti alla Latteria sostenevano che molti soci avessero aggiunta acqua al proprio latte semplicemente perché avveniva la separazione della parte sierosa; alcuni vennero multati e per gli altri che esigevano un accurato e competente esame del latte non si fece niente.

Il prof. cav. Tosi in una lettera diretta alla latteria a proposito diceva: *Riguarda poi un fenomeno della separazione, nei campioni, della parte sierosa, lo stesso dott. Feruglio mi ha confermato che non si può imputare all'aggiunta di acqua ma spesso alla fermentazione del latte.* Va da sé che di fronte alle parole del presidente vi fosse qualcuno che esigeva soddisfazione morale per quei soci che si ritenevano innocenti, soddisfazione che venne concessa dal presidente col togliere la parola agli interpellanti. Vi fu uno scabbio vivace di cortesie e la seduta non poté continuare a lungo. Alcuni soci vogliono ad ogni costo essere riabilitati e la faccenda avrà quindi seguito. Noi consigliamo il sig. Presidente ad essere nella prossima seduta più paciere e ridare ai soci, così empiricamente giudicati, il loro prestigio morale. Un socio.

S. Daniele

L'arrivo dello squadrone. Questa mattina, verso le dieci, è giunto qui il V.º squadrone del 13.º Reggimento Cavalleggeri Monferrato, il quale, salvo imprevedibili ordini diversi, rimarrà tra noi per un periodo di due anni. Ai signori ufficiali, ai sottufficiali e soldati porgo, interprete dei sentimenti del paese, il più cordiale benvenuto.

Anche nella maggioranza del nostro paese l'atto energico del governo contro la Turchia ha suscitato un senso di soddisfazione e di approvazione. Il gruppo socialista ha però, ieri, diramato a mano, una circolare di protesta sul tono di quella dei compagni di altre città.

Enemonzo

Neve sui monti. Il primo corr. nuova pioggia fitta e continua, e nelle ore più abbondante nevicata su tutti i monti che circondano la Carnia, causando rapido abbassamento di temperatura e presentandosi così l'anticipata sgradevole filonimia invernale.

Latisana

Reggimento di passaggio. Questa mane sono ripartiti da Latisana ov' erano giunti circa le dieci di ieri, diretti a Treviso, i baldi cavalleggeri del 5.º regg. Novara reduci dalle manovre svoltesi in Friuli. Durante la notte a causa d'una pioggia scrosciante i cavalli e soldati accampati nel piazzale del mercato nei pressi della stazione ferroviaria, furono inondata d'acqua.

Gravissime alluvioni. Tutti coloro che soffrono a seguito di alluvioni, di tanta distruzione di abitazioni, di ogni oppressione mancanza d'alimento o d'indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle *Polveri Solitarie di Melli*. La scatola originale L. 2.50. Si richiede espressamente preparato di Melli.

S. Vito al Tagliamento

Cate da fiavilla. Rosset Osvaldo di anni 72, mentre dormiva notte dormiva tranquillamente sul fienile di certa Pasqualina precipitò dall'altezza di circa 5 metri; e alla mattina fu rinvenuto a terra immerso nel sangue. Raccolto e trasportato nel nostro Ospitale, ove i medici che lo curarono, sia per le molteplici ammaccature sia per la tarda età, si riservarono la prognosi.

Ferimento

Il ragazzo Olceta Giovanni, stamane fu portato al nostro Ospitale ferito, il dott. Fiorioli, gli riscontrò la frattura della tibia. Dimandato come si fosse ferito, esitò dapprima a rispondere, ch'era caduto dal secchiato di casa sua. Mandati a chiamare i genitori, non comparvero. Il dott. Fiorioli partecipò all'autorità giudiziaria la cosa perché metta in chiaro le cause del ferimento.

Festa di beneficenza

Domenica 8 corr. l'Unione Esercenti darà la presuntuata festa di beneficenza. Se il tempo permetterà, sarà una giornata sportiva.

Corse di velocità, convegno di squadre e fanfare ciclistiche — festival popolare con l'orchestra Martotti della vostra città: concertone eseguito dalla banda del paese. Le iscrizioni alle corse e al convegno ciclistico, giungono da ogni parte, ed il Comitato s'adopra attivamente per la buona riuscita di questi e di altri spettacoli che si stanno ideando.

Le squadre e fanfare che giungeranno al mattino saranno ricevute dalla municipalità cittadina e sarà loro offerto il Vermut d'onore nei locali delle scuole maschili.

Un ballo in maschera

Apprendiamo con vero piacere essersi definitivamente stabilito di dare otto rappresentazioni dell'Opera « Un ballo in Maschera ». Siamo grati all'avv. cav. Piergiorgio Petracco presidente della filarmonica e della società teatrale che co' suoi ottant'anni, vegeto e robusto seppe superare le non lievi difficoltà, per preparare al suo paese un buono spettacolo d'opera.

L'orchestra sarà composta di numero 32 professori, e cioè 19 forestieri e 13 friulani del luogo, e così ripartiti: 5 primi violini, 4 secondi, 2 flauti, una viola, due violoncelli, 2 contrabassi, 2 oboè, 1 fagotto, un'arpa, 2 cornette, 2 clarini, 2 corni, timpani, 3 tromboni, 1 basso, grand cassa e piatti, 15 coristi e 9 coriste; direttore d'orchestra prof. Aggeo Ascolese, maestro di cori sig. Teobaldo Bronzini di Acquapendente. La prima dell'opera si avrà sabato 21 corrente.

Prato Carnico

Seduta Consigliare impedita da una dimostrazione popolare. La caccia ai consiglieri.

Da una ventina d'anni la frazione di Pesarita è in lotta con il comune di Prato Carnico per questioni di proprietà. Ieri è scoppiata un violenta dimostrazione contro gli amministratori riuniti a Consiglio. Una cinquantina circa di Pesariti saputo che ieri doveva convocarsi il consiglio comunale convennero a Pleria, sede del municipio, e quando appresero che questo si era riunito si riversarono tutti nell'aula impedendo che la seduta continuasse con un baccano assordante di protesta e di ogni sorta di contumelie, tanto che la seduta dovette essere sciolta. Ottenuto questo primo intento i pesariti tutti eccitati se ne ritornarono a Pesarita dove iniziarono una specie di corsa alla caccia dei cinque consiglieri della frazione per invitarli a dimettersi, riversandosi per tutte le case, ciò che contribuì a sollevare tutto il paese, che si unì alle loro proteste. Allora dimostranti tutti in gruppo si recarono nella sala della latteria dove tennero una specie di Comizio nel quale deliberarono d'impedire tutte le riunioni del Consiglio comunale ogni qualvolta tentasse di convocarsi e le dimissioni dei cinque consiglieri, della frazione che le rassegnarono nella serata stessa.

La questione è grave e come dissi, data da parecchi anni. Bisogna notare che la frazione di Pesarita ebbe, da quando è in lotta col Comune, cioè da vent'anni a questa parte, favorevoli ad essa tutte le sentenze di Tribunale, di Corti d'Appello e di Cassazione ed ora non pendeva altro che un giudizio per precisare la proprietà. Il Comune però, ad onta di tutte queste sentenze continua a usufruire dei boschi di proprietà della frazione, approfittando appunto della pendenza della causa.

Ciò che contribuì maggiormente ad eccitare gli animi e trascinarli alla dimostrazione di ieri, è che l'Amministrazione comunale ultimamente fece fare la martellatura

di 300 piante nel bosco Colle di San Pietro, acquistato dalla frazione di Pesarita.

L'agitazione intanto perdura vivacissima tra i frazionisti di Pesarita e nessuno può prevedere le conseguenze e i guai che si verificheranno all'epoca al taglio delle piante, se non si prenderanno provvedimenti.

Le discussioni dei cinque consiglieri furono deliberate dalla folla ad unanimità, perché in cinque contro quindici (tali sono le proporzioni dei consiglieri di Pesarita in confronto degli altri) non avrebbero mai potuto aver ragione. Bisogna anche tener presente che la sommossa di ieri, più che contro l'attuale amministrazione, è contro il sistema che essa ha ereditato dalle amministrazioni cessate, cioè di valersi della maggioranza per sfruttare continuamente la proprietà di una sola frazione.

Paluzza

L'inaugurazione del campo di tiro. Il campo stabile di tiro a segno dopo molte difficoltà ed opposizioni è un fatto compiuto, e con esso la Società può dirsi veramente sicura di rispondere al suo vero scopo.

Non sufficienti però di numero e di entusiasmo sono i soci; ed al fine di eccitare nei giovani un nobile entusiasmo per l'istituzione nazionale del Tiro a segno, affermando un principio di fratellanza e di patriottismo degno dell'alto ideale cui è ispirata, la Presidenza ha deliberato d'indire, prossimamente, nel nuovo poligono, quale festa d'inaugurazione, una prima gara sociale, con premi di valore.

Ganeva di Sacile

In onore di Enrico Chiarada. Ecco il programma che verrà svolto domenica 8 ottobre per onorare la memoria dello scultore Enrico Chiarada.

Ore 9. Rievocazione degli invitati nella maggior sala municipale e vermouth d'onore.

Ore 9.30. Scopritura della lapide e discorso commemorativo tenuto dall'avvocato Gasparotto di Milano.

Ore 11. Posizione della prima pietra dell'asilo infantile che s'intitolerà al nome dell'illustre commemorando.

Ore 12. Brunchetto.

Ore 13. Svolgimento di scelto programma da parte della banda musicale del L.º Reggimento di guarnigione e Conegliano.

Ore 17. Estrazione della lotteria di beneficenza.

Ore 19. Fiacchi artificiali e illuminazione. Il nostro paese, secondo a nessun altro nel culto delle memorie a' suoi migliori, vorrà unire il proprio entusiasmo alla nostra modesta iniziativa e concorrere colla sua presenza al doveroso tributo d'onore al figlio prediletto, che tanto onora l'arte italiana.

Tarcento

Le feste rimandate a Domenica

Stamane si riuniva il comitato e decideva di rimandare le feste di chiusura che dovevano seguire domani martedì, a domenica; ciò in causa del brutto tempo. Le mostre si chiuderanno al tre, ma saranno poi riaperte domenica. Così per quel giorno si avrà la chiusura definitiva delle esposizioni, il ballo, l'estrazione della tombola, e concerti, e fuochi d'artificio.

In giro per le mostre

Stamane si sono formate le giurie: risultarono composte per la frutticoltura l'orticoltura e il giardinaggio: Giuseppe Mizzan, Luchini Luchino, Ludovico Cazzaniga, dr. Galdoni; per i vini, perito Napoleone Morgante, Antonio Bittolo B.n. geom. Umberto Barnaba; per le macchine dott. G. Parnizzi e dott. Giovanni Bubba.

Le giurie lavorarono tutte di lena; ma prima di sera avevano terminato. Non mi fu dato conoscere i singoli giudizi; ma posso come primizia comunicarvi che le esposizioni furono trovate veramente belle.

E noto fra quelle reputate migliori: Degano di Buia, che fornì anche l'addobbo di piante per il piazzale; fratelli Angeli di Tarcento, Paolo della Giusta di Aprato; Giacomo Tea di Treppo Grande; Giuseppe Petrozzi Toriano; cav. Antonio Stroili; Gemona; Giuseppe Pittini Piovega; fratelli Isola Gemona che portarono come esempio un albero di renette del Canada che diede 420 kg. di frutto; Enrico Minardi di Buia che ha il merito d'aver classificato le vive e sposte; dott. Marco Rizz di Respano; Domenico Biazzo di Sedilias; Giovanni Sbelet di Tricesimo; Cecilia Giacomo di Nimis; con Ragogna di Torre di Pordanova; Lino Merluzzi di Maguano; marchese Colloredo; Luigi Armellini fu cav. Giacomo; Colanin Costantino di Buia; Marco Covassi di Ganeva di Tolmezzo; Napoleone Morgante; Angelo Tofolotti di Aprato; Valentino Boldi di Tarcento; Giacomo Liruti di Villafredda; Lino Merluzzi.

Ciò che mentre le nostre

Ho potuto... carpire qualche impressione riportata dalla gloria nella sua visita. In genere si è soddisfattissimi dell'esito avuto dalle mostre, in special modo di quella di frutticoltura, ove

figurano 98 espositori. Si notarono come certe qualità locali che riesci-

In onore dei corridori.

Ieri sera, dopo svolta la gara ciclistica internazionale, qui a Tar-

La corsa ciclistica

Il ciclo piombò annunciava una giornata pessima per i corridori. Non-

Tutti gli iscritti hanno firmato il foglio di partenza e precisamente:

Guido Panigadi prende subito la testa e concede posto. Artagna è pas-

Un tentativo di fuga da parte del Panigadi scompiglia per un momento

A Venzone Cescia Lino che si trova in gruppo e marciava assai bene-

Sono le 12.24. Poco dopo per uno scarto Panigadi cade senza farsi male;

L'inseguimento dura un buon quarto d'ora, e finalmente Panigadi

Cominciano le salite! È un giovinetto nuovo alle corse, Felice Fortunato,

A Pontealba giunge alle 1.17 un gruppo di 7 corridori: i fratelli Semintendi,

Intanto un promettente ragazzo, il Felice Fortunato che s'era comportato benissimo,

Il tempo di andata è stato di ore 1 e 58, più che discreto quindi; e di ciò bisogna farne merito ai Panigadi,

Il ritorno è velocissimo, causa le frequenti discese; e Panigadi e Semintendi si alternano alla testa.

Dopo Resiutta il passo si fa fiacco ed alcuni ritardatari, come ad esempio Pagnutti,

Intanto un promettente ragazzo, il Felice Fortunato che s'era comportato benissimo, questa volta fu Felice Fortunato,

Arriviamo presso il Taboga, ove l'Unione Ciclistica Gemonese ha disposto un traguardo a premio.

L'arrivo.

Una folla immensa assiste all'arrivo dei corridori che alle 15 e 4 minuti sbucano in fondo al viale.

Il traguardo giusto il regolamento viene tolto alle 4.5.

In complesso, quindi, una corsa riuscitissima e per il numero degli arrivati, (16 su 22 partiti) e per l'organizzazione lodevole.

Allo champagne la Botti, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i corridori, anche degli assenti, fece un breve discorso inneggiando con entusiasmo all'onorevole Sindaco

Il cav. Serafini ripose con nobilissime parole, dicendosi lieto d'aver ospitato per una giornata i coraggiosi giovani che partirono per la gara in buon numero, nonostante il tempo minacciosissimo, dimostrando

Il Botti aggiunse poche parole e poscia la bella riunione terminò fra gli evviva e l'arrivederci presto.

Civildale

Per l'esposizione 1912. Domenica alle ore 11 ant. si riunì nell'ufficio dell'Unione Commercianti

Quindi stabilì di formare un comitato definitivo onorario nelle seguenti persone: presidente Morpurgo

Si procedette alla designazione delle persone che comporranno la presidenza del comitato effettivo,

Entrò la settimana il comitato provv. terrà un'altra seduta, nella quale si procederà alla compilazione definitiva dell'elenco delle persone

Per oggi alle ore 17 pom. il consiglio della società Comm. Es. Industriali è convocato allo scopo di prendere altre delle decisioni prese dal Comitato provv. per l'esposizione

Arresto. Ieri sera dalle guardie municipali Tomassini e Cantarutti fu arrestato

Altra. L'altro giorno seguì l'asta per i lavori di sistemazione e riduzione del palazzo ex Gasparidi, e rimase aggiudicata definitivamente al sig. Tullio Manzini per il prezzo di L. 21.997.50

S. Pietro al Natissone. Proclamazione dei premi. Camitolo zootecnico locale

2. Ieri, Domenica, nella sala municipale, venne fatta la proclamazione dei premi, che verranno solennemente distribuiti fra un mese circa.

In quell'occasione i relatori renderanno pubbliche le conclusioni della Giuria in merito all'indirizzo da imprimere all'allevamento della montagna.

Per intanto, possiamo annunciare che il Comitato, compiaciuto del buon numero di ottime riproduttrici e constatata assoluta deficienza di tori, nel mentre propone la costituzione di un Comitato zootecnico locale, mette fin d'ora a sua disposizione una piccola somma per provvedere all'importazione dei riproduttori.

Il Comitato avrà per compito lo studio delle condizioni zootecniche locali, di farle conoscere alle autorità tutorie, e di cercar, colla propaganda dei buoni sistemi di allevamento, colla costituzione di mutue d'assicurazione e col diffondere le società di allevatori per l'acquisto in comune di ottimi tori, l'elevamento zootecnico ed economico della regione.

Sezione I.

Classe a) - Sittaro Giovanni S. Pietro piccolo medaglia d'oro e lire 20. Categ. IIa - Classe a) - Vittello sotto l'anno, sopra i sei mesi. - Pussini Fratelli

Classe b) - Vittello sopra l'anno senza denti permanenti. - Pusa al F.lli Azida 1. premio med. arg. dorato, id. 2. diploma di med. arg. dorato, id. 3. diploma di med. bronzo, Massera Ermengildo Biazio

Classe c) - Giovencoche pregne e vacche con due denti permanenti. - Gosgaon Giovanni S. Leonardo 1. medaglia d'oro e L. 30, Tomassini Antonio Sorzato 2. id. d'argento dorata L. 25, id. 2. diploma di medaglia d'argento, Mauro Giovanni

Classe d) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe e) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe f) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe g) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe h) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe i) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe j) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe k) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe l) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe m) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe n) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe o) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe p) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe q) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe r) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe s) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe t) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe u) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe v) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe w) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe x) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe y) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Classe z) - Vacche con 4 a 6 denti permanenti. - Spiganti Ugo Kras di Biasio 1. medaglia d'oro e L. 30, Struobil Antonio Biasio 2. id. d'argento dorata e L. 25, Siroli F.lli S. Leonardo 3. id. d'argento e L. 20, Grisch e Giovanni Sorzato 4. id. 15, Sittaro Giuseppe S. Pietro 5. id. 10, Euzenio Sorzato 5. medaglia di bronzo e L. 10, Fratelloni Eugenio Azida, Tomassini Giovanni Sorzato 6. medaglia onorevole di L. 10.

Verranno inoltre distribuite indennità di lire 5 per ogni capo esposto a tutti gli allevatori di bovini che non furono premiati e agli espositori della fiera importata ditta Baroni si assegneranno lire 20 a Bergasoli Giovanni di Dronaco e lire 5 per ciascuno a Ghisello Antonio di Merco di Sopra e a Tommasini Antonio di Azida.

Hanno fatto pervenire nuovi contributi alla mostra di S. Pietro al Natissone: la società Commercianti ed esercenti di Civildale, medaglia d'oro; il sig. Specogna Giuseppe di Tarcento L. 50 raccolte in sottoscrizioni; il sig. Brasolola avv. Giuseppe di Civildale, spilla d'oro, il prof. Tricco L. 25.00

Buon numero di agricoltori ha assistito alla prova di macchine che l'Associazione Agraria ha fatto eseguire.

Tutti se ne sono interessati e speriamo che anche in questi paesi, i moderni sistemi della lavorazione delle terre della trasformazione dei prodotti, abbiamo a diffonderci, apportando un rapido risorgimento economico.

La neve. - Quest'anno la neve venne molto presto a farci visita.

Ieri sera e stanotte in montagna nevicava: dico montagna, intendendo le posizioni, alte un duecento metri sopra il livello del paese. Stavano le cime apparivano bianche, ch'era un piacere (malinconico piacere) a vederle... La temperatura si è abbassata improvvisamente.

L'ambasciata ottomana. - Giunse a questa stazione da Venezia ieri sera in coppia col diretto; alle ore 19, accompagnata da funzionari di P. S. Nessuno se ne era accorto, essendosi mantenuta la massima segretezza. Passò subito a Pontafel, d'onde proseguì per Vienna, scortata da un solo agente austriaco, pro forma.

La questione tripolina. - L'interesse della popolazione per la guerra attuale sorpassa ogni limite, alla sera, all'arrivo del diretto coi giornali, il negozio della rivenditrice sig. Domenico Englaro, è preso letteralmente d'assalto.

Non si parla d'altro. Nei caffè le discussioni si accaniscono. E' passato in seconda linea persino la convocazione del consiglio del venturo 8 corr. mese, che per altro ha un ordine del giorno interessantissimo. Ma è tale l'entusiasmo generale per la guerra...

Tricesimo. - La seconda della Grav Via. La seconda rappresentazione della Grav Via è stata fissata per sabato a sera. A sostituire la signorina Comelli così crudelmente colpita nell'affetto più caro, è stata chiamata una vostra concittadina.

Funeril. - Alle 10 di stamane, ebbe luogo l'accompagnamento funebre di Elena Comelli di cui narrate il luttuoso caso nella cronaca di ieri.

Palmanova. - I festeggiamenti di domenica. Domenica avranno luogo a Palmanova i seguenti festeggiamenti: Ore 7. Sveglia musicale lungo le vie della città.

Ore 15. In piazza Vittorio E. corso podiache e ciellistiche indette dal club Ciclistico Palmanovese. Sarà disputata la grande gara «Italia» regala della Ditta M. Nelli e C. di Firenze da assegnarsi alla società sportiva cui appartiene la coppa Trevisina, striscia e del Pallone più bene classificata nella 2.a corsa podiaca a coppie. Concerto della banda Cittadina.

Ore 17. Tombola totale beneficio della locale Congregazione di Carità con i premi seguenti Cinquina lire 80, 1.a Tombola lire 200, 2.a lire 120.

Ore 18. Balla popolare. Ore 20.30. Serata di gala al teatro Sociale con l'opera la Bohème del maestro Giacomo Puccini.

Al confine di Visco e Strassoldo durante la notte avranno libero transito le vetture senza merci o bagaglio. Alle 24 verrà attivato un treno speciale di ritorno per Udine.

Cronaca Pordenonese. Una visita dell'on. Chiaradia. Ci consta che in questi giorni l'amatissimo nostro deputato on. comm. Chiaradia farà un giro pel Collegio. Diamo sin d'ora il benvenuto al nostro valoroso rappresentante politico che tanto interessamento costantemente dimostra per gli interessi del Collegio.

Furto. Nello prime ore di questa mane ignoti ladri entrati nel cortile aperto di proprietà di Panegz Vittorio fu Luigi d'anni 29 di Rorai grande, esercente colonniali, e mediante una leva o altro ordigno riuscirono ad aprire il balcone, alto dal suolo metri 1, chiuso internamente con piccolo catenaccio e penetrare nel negozio, rubandovi una bicicletta «Stucchi» portante il N. 65343, a doppio freno, paratangi, ruota libera, verniciata nera, cerchi neri e coperture Pirelli del valore di L. 200 circa.

Dal Cassetto del banco asportarono poi lire 5 10 in spiccioli nonché lire 2.50 in marche della Cooperativa Ammann.

Ritorno della cavalleria. Domattina verso le 8.30 arriverà il 24.º Regg. Cavalleggeri Vicenza diretta a Lodi. Sosterà tutto il giorno e la notte successiva.

Nella Pesca di Beneficenza andranno venduti tutti i numeri. Ieri i migliori premi restavano ancora da estrarsi e per tutta la giornata una folla enorme ha fatto ressa alle urne per contenderseli... a suon di palanche.

Gli incassi ascendono a L. 9745.15; hanno superato quindi le più rosee aspettative del Comitato. A questo cifra vanno aggiunte L. 550 d'offerta in denaro.

Pasiano di Pordenone. Vere indecenze. - Or ora ci perviene un altro grave reclamo. Gli abitanti della frazione di Visinale sono senza la distribuzione postale e le cassette delle corrispondenze, non vengono vuotate! Perché? Manca il portaflettere! - E manca non per capriccio, né per malattia, ma perché il salario non gli è sufficiente!

Provvedano quindi, e pongano fine a questi continui l'egui.

6 orriere giudiziario. Tribunale di Udine. Presidente Turbatti. P. M. Rossi. Le furie d'un pregiudicato.

Leonardo Lorenzini di Francesco, calzolaio, da Castelnuovo del Friuli, il 9 agosto verso le 10 del mattino, si trovava in Giardino Grande, quando gli agenti Esposito, Fortunati, Domitoli e Italia si presentarono a lui per trarlo in arresto con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Egli non era persuaso di lasciarsi arrestare e cominciò a menar pugni e colpi. La guardia scelta Domitoli ebbe la distorsione del pollice destro, una contusione alla regione parietale sinistra e una al torace.

Appena uscirò di carcere, gridava il Lorenzini, ammazzo qualcuno di voi! Al dibattimento l'imputato dice che Fortunati lo afferrò in modo da staccargli i bottoni della giacca, e in questura gli azzardi, dopo il processo, fu arrestato con giure di pubblica sicurezza, il Lorenzini essendo un pregiudicato.

Vediamo con piacere che il pubblico s'interessa di questa rubrica iniziata da noi con la ferma fede che avremo da registrare anche qualche fatto - se l'occasione si presenterà - che torni in loro ed in onore della Piccola Patria. Anche oggi ci sono comunicati alcuni nomi.

Co. Luigi Declani sottotenente di vascello nella R. Nave Carlo Alberto. Carlo Orlando guardiamarina sulla R. Nave Amalfi e Lando suo fratello sottocapo radiotelegrafista sulla R. Nave Garibaldi, figli del nostro concittadino maggiore contabile Giuseppe Orlando.

Ierlatro fu stampato con qualche inesattezza il nome di Fernando Romano di Ragnona, figlio del segretario Comunale di quel paese, il quale trovai in qualità di caporale di marina, in servizio sulla « Napoli ».

Siamo informati che fra i parenti per la spedizione di Tripoli vi è il capitano di fanteria Guido Ciani di Tolmezzo che ha larghe conoscenze nella nostra città ove viene a risiedere colla famiglia nel periodo di licenza.

Egli partirà stessera da Fierozza per Napoli col 84.º Reggimento; ed è destinato al comando della 5.a Compagnia.

Il I. Congresso della Società Storica Friulana. Per domenica 8 è indetto il primo Congresso della Società Storica friulana. Si radunerà in San Daniele, il presidente della Società, prof. P. S. Leicht scrive nell'invito: « La bellezza del luogo, le antiche e preziose memorie che vi hanno raccolte tanti artisti, dotti e mecenati vissuti in quella graziosa città, mi rendono certo che il Congresso accoglierà buon numero di studiosi, e che così verrà raggiunto uno degli scopi principali della Società, quello cioè di promuovere la intesa fra quanti amano la nostra « Gloria ed i monumenti che ne sono « l'espressione più viva ».

Ecco il programma: Ore 11 inaugurazione, e discorso del ch.mo abate Luigi Narducci sul tema: « L'animata di S. Daniele nel passato. - Ore 12.30 banchetto all'Albergo d'Italia. - Ore 13.30 visita dei monumenti. - Ore 15.30 assemblea dei soci col seguente ordine del giorno: Relazione del presidente sull'attività sociale; 2. comunicazione del socio Leicht intorno ad un Saggio di carta politico-amministrativa della « Patria del Friuli » al cadere della Repubblica Veneta, dei professori G. L. Bartolini e U. Rinaldi; 3. Proposta del socio Chiarino intorno ad una Raccolta di documenti sulla vita in Friuli nei secoli XIII e XVIII. 4. Comunicazione del socio Suttina dal titolo Gli affreschi della cappella civildalese di S. Biagio e la pittura del costume in un gruppo di codici veronesi della seconda metà del secolo XIV.

L'inaugurazione del Congresso, il discorso e l'assemblea dei soci si terranno nell'aula municipale. Indirizzare l'adesione non più tardi del 7 corr., Luigi Suttina, in Civildale, accompagnandola con la quota per partecipare al banchetto fissata in lire 5.

Nell'esercito. Il nostro corrispondente da Roma Espigoli invia in data 30: Umberto Campi, Alessandro Pantarotto e Alfredo Tortella sottotenenti dell'8.º alpini, sono stati promossi tenenti.

Per il Consiglio scolastico provinciale.

L'Associazione Magistrate Friaulana invita i propri consiglieri a seduta per domenica prossima, alle 9, in un aula della Scuola maschile di via Dante, per addizione ad un'interessa circa i nomi dei maestri da proporsi come candidati al Consiglio scolastico provinciale, a norma della nuova legge tentata approvata. Prevedimenti per la istruzione elementare e popolare, art. 2 capoverso 6, in tale seduta in Presidenza esporrà anche una breve relazione e si discuteranno le eventuali proposte dei consiglieri.

Data delle elezioni commerciali

La Camera di Commercio, in conformità al parere della maggioranza dei Municipi della Provincia, interpellati all'opera, propose al Ministero di fissare per le elezioni generali commerciali del corrente anno la prima domenica di dicembre oppure l'ultima di novembre.

Un partente

L'ing. ferroviario sig. Polo è stato trasferito a Paula di Colabria.

L'altra sera gli amici alla Torre di Londra gli offrirono una cena d'addio con brindisi ed auguri.

Al Filodrammatico T. Ci. conl.

Domani a sera alle ore 21 al teatro Minerva i soci del Filodrammatico Teobaldo Cicconi daranno un festino di famiglia.

Una mano schiacciata.

Ieri, nel pomeriggio, il carradore Fiore Marius di anni 33, abitante in Chiavris, si trovava sulla porta d'uno stallone in via Gemona, quando veniva un carro della ditta Bonora e Scivilla, occupando l'andito. Il carradore credette di poter passare, ma una improvvisa mossa del cavallo, lo strinse al muro, ed una mano del disgraziato fu presa tra lo stipite della porta ed il carro.

Il poveretto diede un urlo di dolore, facendo accorrere i presenti, i quali gli apprestarono le cure più urgenti. Quindi lo accompagnarono all'ospedale dove gli venne riscontrata la frattura esposta del radio sinist.

Guarirà in due mesi.

Atto onesto

Ieri il quindicenne Giovanni Turello di Antonio di via Grazzano 6, lungo Mercatovecchio trovava un biglietto da 10 lire, che s'affrettò a depositare alla vigilanza urbana.

Cel rasolo

Stamani alle 3.15 tale Giuseppe Colli di Francesco d'anni 56 da Cividale, trovandosi briciato al Buffet della stazione minacciava le persone con un rasolo.

L'erario invernale del Tram

Reclamo accolto

Negli anni scorsi, durante il periodo dal 1 ottobre a 31 marzo, le vetture tramviarie incominciavano il servizio alle 8 e quindi mancava il servizio per i primi treni notturni.

Quest'anno invece, per corrispondere alle richieste del pubblico, la Società ha disposto che una prima vettura scenda da via Gemona alle ore 7.15 giungendo così alle 7.25 circa in piazza V. R. ed alle 7.30 alla stazione.

Altre due vetture seguiranno la prima a circa 5 o 6 minuti di distanza.

Chi dopo aver provato cento diverse marche ha acquistato una bicicletta «Cellina Sun». Vi dirà che nessuna gli ha dato altrettanta soddisfazione. Tre anni di garanzia. Fabricanti Agnoli, Diana e C. Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazione pubblica, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Chi desidera una eccellente tezza di Brodo, una squisita minestra acquistate unicamente i Dadi Brodo Graf in vendita dai migliori droghieri e salumieri.

Il deposito Cioccolato

Fongaro e C., di via della Posta per rifornire e rimodernare il negozio, avverte la propria rispettabile clientela, che questo da oggi resterà chiuso per alcuni giorni.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisferi Milano.

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzo assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio.

Specialità arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.

Beneficenze

Sig. Pietro Bisutti, nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima sua figlia Alberta, doleva L. 100 per un latte alla Colonia Alpina nel 1912, da intestarsi al nome della cara defunta.

Offerte alla Società Operaia Generale di M. S. ed Istruz. in morte di Annita Piccini; Lieoch Ernesto 0.50, Grassi Libero 0.50, Grossi Antonio 0.50, Savio Silvio 0.50, Mosca Domenico 0.50.

Quarantotto battelli naufragati nella Schelda

Anversa. 2. Quarantotto battelli della navigazione interna hanno fatto naufragio nella Schelda Orientale. Quaranta di essi sono affondati. Gran numero di persone sono morte. Nella Schelda galleggiavano numerosi cadaveri.

Come si svolge la guerra tra Italia e Turchia

Pluttotochè riempire pagine intere con notizie che si mentiscono... recitativamente o che in un mare di parole e nulla d'altro; rievolvere in breve quali sono le novità del giorno:

1. Altre due truppe turche furono sfidate dalla flotta italiana nei porti albanesi di Reçkade e di Murto, che furono anche bombardate; ma viceversa la notizia non ha fondamento.

2. Tutte le potenze che la Turchia aveva tentato affinché intervenissero mediatrici nell'attuale conflitto, risposero negativamente... ma peraltro la Germania, col mezzo del suo ambasciatore Marshall, consiglia la Turchia di aprire negoziati coll'Italia in base all'ultimatum italiano; e l'imperatore Guglielmo promise di rinnovare gli sforzi per una mediazione se le circostanze lo permettessero; e la Russia ha fatto presso il governo ottomano pratiche private e amichevoli trattative coll'Italia.

3. Dopo le trepidazioni turche per la flotta della Sublime Porta che si temeva potesse, dalla flotta italiana, essere distrutta prima di mettersi in salvo nei Dardanelli; ecco che si dice e ripete, da fonte turca, che la flotta del Sultano è in salvo. Senonchè, l'insistenza dell'affermazione e il tono della medesima fanno sospettare alla Tribuna che il governo turco voglia farci credere quel che non è...

E veniamo a qualche cosa di non contraddetto...

L'ammiraglia condotta del P. Rossetti

Roma, 2. La Tribuna pubblica il seguente dispaccio: «A Tripoli sono rimasti soltanto tre italiani fra i quali il Direttore del Banco di Roma cav. Bresciani e il padre Rossetti profeta apostolico insieme con cinque francescani. Invitato ad imbarcarsi ed allontanarsi da Tripoli nella imminenza del bombardamento, egli si rifiutò energicamente. Osservatogli che, restando, sarebbe andato incontro a gravi pericoli, egli rispose: «Abbraccio il Crocifisso e morirò, ma non parto.» Anche il cav. Bresciani non volle cedere alle esortazioni degli ufficiali di marina.

«Voglio essere — egli disse — il primo degli italiani a porgere il saluto alle nostre truppe al momento dello sbarco».

Navi turche catturate

Bari, 2. E' stato sequestrato ieri sera il veliero turco «Fortunato».

Roma, 2. Il ministero della Marina comunica: «Il piroscafo «Sabah» è stato catturato a S. Giovanni di Medua dalla R. nave «Marco Polo». L'equipaggio, interrogato, ha dichiarato che il piroscafo era diretto a Tripoli.

Palermo, 2. Ieri furono sequestrati nel nostro porto il brigantino «Papanardi» e la goletta «Gloria», carichi di legname, battenti bandiera ottomana.

Venezia, 2. Da alcuni giorni era ancorata nel nostro porto del veliero, la Goletta turca Buon Pastore di Scutari.

Ieri sera fu catturato davanti la Giudecca. Un picchetto di marinai armati con una lancia armata di un cannone, messa a disposizione del capitano di porto, si recò ad intimare al Buon Pastore la resa. L'equipaggio cedette subito di fronte alla forza, ed ammainò la bandiera. A bordo della goletta salirono i marinai armati che ne presero possesso come ostaggio.

L'operazione si svolse rapidamente, senza incidenti e in silenzio.

I porti di Massaua e Assab minacciati dai turchi?

La Tribuna ha da Asmara che furono prese misure difensive nei porti di Massaua e di Assab, sapendosi che la flottiglia ottomana del Mar Rosso si dispone all'attacco di questi due porti. I sambuchi mercantili italiani, sono rientrati nei porti di Massaua e di Assab.

E il bombardamento di Tripoli?

Roma, 2. La Tribuna pubblica questo dispaccio da Malta: «Un piroscafo qui di passaggio, ha portato la notizia che la nave Derna è stata bombardata ed affondata nel porto di Tripoli. Il bombardamento della città incomincerà soltanto domani e ciò per dar tempo alla popolazione straniera ed indigena di mettersi in salvo.

Londra, 2. — Il «Daily Chronicle» ha da Tripoli: «Ieri sabato a mezzogiorno il console ha notificato al corpo consolare che il bombardamento sarebbe cominciato alle 2 pomeridiane».

Londra, 2. — Nel bombardamento di Tripoli, un colpo fuorviato colpì il palazzo del governatore. Gli abitanti sono già fuggiti. Le truppe si ritirano fuori della città attendute sulle colline.

Ma... sdegno anche qui. Un telegramma in data di domenica alla Tribuna, dice: «A mezzogiorno sarebbe stato notificato il blocco alla piazza di Tripoli, con l'intimazione che sarebbe stato incominciato il bombardamento della città dopo tre giorni dalla notificazione del blocco. Infatti appena i profughi ebbero lasciato Tripoli, approdava alla banchina una lancia della R. nave «Garibaldi» con un ufficiale di bordo che si recava a notificare il blocco ed il bombardamento.

Luigi Prinzechia gravemente responsabile

Ieri alle ore 13 dopo lunga malattia spirava in Dio.

Fabio Vidussi

d'anni 29

I genitori e i fratelli addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno questa sera alle ore 16 partendo dalla casa in Cussignacco.

La presente serve partecipazione personale.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare con i sensi della più viva gratitudine l'Egregio D. Angelo Prof. Valan, Primario dell'ospedale di Pordenone, il quale con sapienti ed assidue cure riuscì a salvarlo da una gravissima malattia che lo aveva condotto in fin di vita.

Assano X, 29 Settembre 1911.

Dall'Otto Tiberio

COMUNE DI RETIA (Udine)

E' aperto a tutto il 12 ottobre p. v. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico dell'unica condotta libera di questo Comune con l'annuo stipendio di Lire 3500. Ior de da R. M. e con due secessni.

Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Rezia, il 12 settembre 1911.

Il Sindaco Vito Madotto

Affittasi

nel Suburbio Casa 8 ambienti con annesso, orto, giardino scuderia, rimessa e tutte le comodità moderne.

Dirigersi all'Agenzia A. Manzoni C. Udine

Bella stanza

ammobigliata affittasi in Via Po-

scolle N. 4 piano 2o

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dot. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei conzionatori del seme di Milano 1906

Lo Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1. Inoculo cellulare bianco giallo sterico Chineso.

Bigiallo-oro cellulare sterico.

Polligiallo speciale cellulare.

I signori cc. Fratelli DE BRANIDS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello si di cui rotolo oltre al marchio di fabbrica («alpinista») sovrapposto alla firma L. Luser's portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li racchiude) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione turca il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco posta contro vaglia L. 1.65.

Sciatica Reumatica

Lambaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Per le Biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

Ci preghiamo avvertire la rispettabile Clientela che sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità per l'autunno-inverno 1911-12.

Recardin e Piccini.

QUASI GRATIS

potete avere un impianto di illuminazione e riscaldamento ad Acetilene

tecnicamente eseguito, rivolgendovi alle Soc. ac. per Azioni FRATELLI GALTAROSSA di Verona, Concessionaria per la vendita del carburante di coccio delle Fabbriche Italiane, le quali concorrono in contanti nella spesa d'impianto.

Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

D'affittarsi

In Udine nel palazzo Morgante in via Carducci un locale al primo piano di cinque vani ed un granajo, e con vasto è pomposo pergolato verso la strada pubblica, — ed un secondo pergolato verso il cortile.

— Altro locale, nello stesso palazzo, — a piano terra con cinque spaziosi vani, e giardinetto. — Per le trattative rivolgersi dal tutore Salsilli Giuseppe di Pordenone, — e per la visita dal Direttore del Bar scottatante al Palazzo.

Collegio militarizzato

«A. Gabelli»

UDINE

N n si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovinetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato «A. Gabelli» di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e paternali insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. Errani Arturo.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione.

L'Amministrazione è stata assunta dai signori Oen Angelo Cesar e Paola Giuseppe i quali impiegandosi un forte capitale possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valsa al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

Collegio Convitto ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia.

Per programmi rivolgersi al Direttore

Magg. Cav. Luigi Zacchi

PRIMARIO COLLEGIO N. TOMMASEO

Treviso - telef. 309 - Treviso

Consiglio di vigilanza - Massima garanzia morale ed educativa - Corsi completi di studi interni - Frequenza alle scuole pubbliche - Dispensa di premi alla fine d'anno al giovane più studioso - Ottimo trattamento - Assistenza assistenza negli studi - Ottimi risultati scolastici.

Commissione di vigilanza: Giuseppe Casan, Menegazzi - on. avv. Zaccaria Brito - avv. Giuseppe dott. Scarpa.

Direttore Didattico - Direttore-Proprietario Dott. prof. A. Bottero - Domenico Bettin.

Il Callista Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 18, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Roncegno

Acqua Natura Arseneo Ferruginosa (Anemia Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi. — Ottimo ricostituente dello convalescenze e per le persone deboli).

(Vedi avviso in quarta pagina.)

FRUNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Visitare il negozio manifatture

FRATELLI CLAIN & C.

UDINE - Via Paolo Cancliani N. 5 - UDINE

Il più ricco assortimento di tutta la città in novità per l'Autunno - Inverno tanto da Uomo che da Signora.

Velluti lisci e fantasia

Trapunte e coperte culla

Coperto carrozza e cavallo

Maglieria e Scialleria

T. DE LUCA Fabbrica BIGILETTE con Deposito MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate Casse torti Impianti Termosifoni e bagni.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

av. Giuseppe Bissattini e Figli

premiata con 8 medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

TELEFONO 257

Fornitore di cucine economiche stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - massima economia nel combustibile.

Depositario delle premiate stufe

MALDINGER

atte a riscaldare con un solo fuoco da due a quattro stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Collegio militarizzato

«A. Gabelli»

UDINE

N n si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovinetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato «A. Gabelli» di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e paternali insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. Errani Arturo.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione.

L'Amministrazione è stata assunta dai signori Oen Angelo Cesar e Paola Giuseppe i quali impiegandosi un forte capitale possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valsa al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

SEMINE AUTUNNALI

Tritoglio incarnato - Vicia - Miglio ecc.

Ortaggi: Cappucci - Verzottini - Cipolle ecc.

Mammole d'Udine

piantine di pronta spedizione

Assortimento di BULBI DA FIORI

100 bulbi L. 5

300 " " 10

500 " " 15

Chiedere listino d'autunno.

«SAO»

Stabilimento Agro-Orticolo - UDINE

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

3. Fabbrica Bilancio

ex ingg. Fachini e Schiavi

4. Garage Automobili

APPENDICE
L'AUTOMOBILE N. 11015
Romanzo di P. MANETY

Ma due giorni dopo il dottor Lucien ebbe l'ingrata spiegazione del mancato arrivo di suo figlio. In un giornale parigino lesse una corrispondenza telegrafica da Nimes intitolata:
Duella mortale:
«Due giovani ufficiali di cavalleria del nostro presidio si sono battuti ieri mattina alla spada, a condizioni gravissime. Il duello fu motivato da alcune parole offensive pronunciate da uno dei due ufficiali ledenti l'onore di una donna il cui altro ufficiale assunse le difese. Lo scontro ebbe luogo nel giardino della villa A. Al secondo assalto il tenente marchese B. R. offensore della dama ferì leggermente al braccio il tenente L. L. Al quinto assalto il tenente L. L. colpiva in pieno petto l'avversario che cadde fulminato.»

Leggendo queste poche righe il dottor Lucien caaciò le mani nel capello.
Il suo primo spavento fu per il pericolo corso da Luciano, giacché non metteva neppure in dubbio che le iniziali L. L. nascondessero il nome di suo figlio, il secondo fu pensando alle conseguenze che avrebbero potuto derivare dal mortale duello. Fortunatamente suo figlio se l'era cavata con una leggera ferita, ma se la sarebbe cavata pure facilmente dinanzi le autorità militari ed a quelle giudiziarie?
Neppure per un istante mise in dubbio che suo figlio non avesse agito da gentiluomo prendendo le difese di una donna, ma questa donna di cui non sapeva lontanamente l'esere suo, era degna di essere difesa oppure era una di quelle che tutti hanno diritto di sprezzare?
Chi può dire tutti i neri pensieri che attraversarono in quel giorno la mente del dottor Lucien? Il povero padre provò tutte le angosce e fu L. L. Al quinto assalto il tenente calmarono leggendo nello stesso giornale che il tenente L. L. sarebbe

quarato dalla ferita riportata in meno di una settimana e che l'ucolo aveva lasciato poco rimpianto dietro di sé per il suo carattere violento, altezioso, sprezzante che più volte gli aveva cagionato non lievi noie coi colleghi e superiori.
«Quel marchese, dopo tutto, era un poco di buono ed ha avuto il fatto suo — pensò il medico.
Ma mandò un sospiro di sollievo solo quando con un telegramma Luciano gli annunciò il suo arrivo a Rochefort per il giorno seguente.
«E' segno che i suoi superiori hanno trovato che mio figlio non abbia ecceduto nel dare una dura lezione ad uno che se la meritava, — mormorò il vecchio dottore.
Questa volta il medico non attese invano suo figlio Luciano, arrivò accolto con entusiasmo, dal padre.
«Ti tratterai tutto un mese? — fu la prima domanda che gli rivolse il dottore dopo averlo abbracciato e baciato.
«Non uno ma due mesi. Ho ottenuto un permesso speciale. Come sono contento! — rispose l'ufficiale.
«Nonostante il colpo di spada che

al vibrato? — chiese il dottore.
«Tu sai?..
«L'ho letto nei giornali.
«Povero papà! Chissà quanti brutti pensieri avrai fatto.
«Non lo nego, ma adesso sei qui con me e mi narrai tutto, non è vero?
«Sì, tutto ma più tardi, lascia prima che ti guardi. Tu stai a meravigliarti, sembri ringiovanito; ti si direbbe mio fratello maggiore.
«Bircichino, adulatori, si sto ottimamente bene ma anche tu a quel che vedo, il piccolo salasso che hai ricevuto non ti ha fatto gran male.
«Ho portato il baccello al collo soli tre giorni, una scalfittura e nulla più.
«La tua carriera non andrà a soffrire da questo duello?
«In nessun modo. Io ho fatto il mio dovere di gentiluomo e di soldato e l'approvazione di tutti i miei superiori. Ma lo muco dalla fame e Geitrude non si fa vedere.
«Eccomi, signor tenente, — disse la vecchia domestica spalancando l'uscio del tinello dove aveva preparata la tavola.

«Signor tenente? — Chiamava Luciano e nient'altro, — disse il giovane mettendo sulla fronte della vecchia domestica un bacio.
Il dottore e suo figlio fecero onore alla colazione veramente prelibata e fu solo quando Geitrude mise in tavola il caffè ed i liquori che il dottore dopo aver acceso l'inseparabile pipa di radica, — disse al figlio.
«Adesso pretendo la storia del duello.
«Subito, — disse Luciano levando da un elegante porta sigarette d'argento un profumato manilla.
«Mi sono scordato di scriverti che tre mesi or sono per ordine ministeriale fu mandato al mio reggimento il tenente marchese Roberto di Baulien, — cominciò Luciano.
«Di Baulien! — esclamò il medico, Era forse parente del duca di Bligny?
«Sì, suo nipote. Una sorella del duca sposò un Baulien, — rispose Luciano.
«Perbacco, la faccenda s'intorbida, mormorò il dottore.

Orario Ferroviario
PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 8.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 11.15 D. 17.15 - 18.15
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 18.15 - 19.44
per Cormons: O. 5.48 - O. 8 - O. 12.30 - M. 13.15 - D. 17.58 - O. 20.5
per Venezia: O. 12.30 - D. 17.58 - D. 18.15 - D. 19.44 - D. 20.5
per S. Girolamo-Portogruaro-Venezia: A. 7 - M. 13.15 - M. 16.10 - M. 19.37
per Trieste: M. 17.47 - M. 21.45
per S. Daniele di Udine e Porta Gemona: 6.28 - 19.37
per S. Daniele di Udine e Porta Gemona: 6.28 - 19.37

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.15 - D. 19.45 - O. 21
da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
da Cormons: M. 7.58 - D. 11.6 - C. 13.50 - O. 14.5 - O. 19.45 - O. 21.55
da Venezia: A. 2.30 - D. 7.45 - A. 9.37 A. 13.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 12.45 - A. 22.55
da Venezia-Portogruaro-S. Girolamo: da S. Girolamo: A. 7.59 - M. 9.25 - M. 12.5 M. 17.35 - A. 21.30
da Cividalis: A. 6.50 - M. 9.55 - M. 12.55 - M. 15.10 - M. 19.30 - A. 23.25
da Trieste-S. Girolamo: A. 9.45 - M. 15.5 - N. 17.10 - A. 21.45
da S. Daniele e Udine P. Gemona: 7.23 - 10.5 - 15.17 - 19.50 - 23.55 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo eccettuato dalle Stato

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso R. 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marzola - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - MODENA, V. Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 41 - PADOVA, Corso del Popolo, 2 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Valerio Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonne - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IVa pagina (divisain otto colonne) L. 0.25 IIIa pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale, L. 2 la linea contata.

Banca Commerciale Italiana
Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000,000 versato L. 121,324,000.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinaria L. 20,000,000.

Sede centrale MILANO - Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Buttafava, Cagliari, Caserta, Catania, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lodi, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine
Riceve somme in Conto Corrente con interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista - Lire 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma a discrezione dei giorni.
In Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista - Lire 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma a discrezione dei giorni.
In Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno - ogni altra somma a discrezione dei giorni.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto da 12 a 22 mesi - 3 1/2 0/0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascio lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, rapporti di titoli quotati alle borse di Milano e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguita ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Ritarda Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito, custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole, in Azioni, e di Obbligazioni esigibili alle proprie esese, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N.1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Avvisi Economici.
Ingegnere
Dirigersi: Effindar presso Agenzia Manzoni.

ASMA
Enfisma,
Bronchite cronica, Oppressioni
Sollievo immediato, Guarigione sicura
Coll'uso delle Sigarette a colla Polvere **ESPIC**
Si trovano negli ospedali e nelle farmacie del mondo intero.
In vendita in Udine: 20, rue de Lazzaro, PARRA.
Dirigete la lista A. ESPIC su ogni sigaretta.

PROVEDETEVI DEI MIGLIORI
Estratti per liquori
del più volte premiato **LABORATORIO CHIMICO-OROSI**
MILANO, via Felice Casati, 14
Cassetta campionaria completa, spedisci, franco, inviando vaglia di Lire 1.50 con GRATIS l'arte di fabbricare Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.

LUCCIO LARINA
BANFI
PER SCARPE E PELLI
Combinazione col Glutina-Amido
Lucida e conserva le pelli
PROVATELO!

999,645
lire di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bovisio, Napoli ecc. prescrivisi presto. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale **L'UTILE** - Milano
avrete pronta gratuita verifica e risposta.

STITICHEZZA
e suo conseguimento
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emiorragie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Anni, Eozemi, Foruncoli, Rossetti, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.
Cura razionale, Guarigione
con i **GRAINS DE VALS**
e base di Cicerone, Sempino e Fendulano prodotti da E. DE ROUGEUX, Farmacia e Fabbrica
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACCONE DI 35 GRAMI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC



Esportante con **REGIA DI ROVERA-UMBERA**
(Sergente Angelloni)
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie.

Felice Bisleri e C. - Milano

Il Fosto - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenza per qualsiasi morbo.
Trovan in tutte le Farmacie.

Langen & Wolf
MILANO
Motori Diesel
ad otti pesanti
MOTORI OTTO
con gasogeni ad aspirazione
Pompe per acquedotti, bonifiche ed impianti industriali.
Rappresentante in Udine: Ing. E. Cuduguello.

Norton Pulveol
OLIO DI RICINO in POLVERE
Il migliore dei purganti è sempre l'Olio di Ricino, che molti non prendono per ripugnanza, e lo sciolgono in una riduzione in polvere. Il **Norton Pulveol** è la migliore preparazione dell'Olio di Ricino in polvere. Conserva tutte le proprietà terapeutiche dell'olio ed è di sapore gradevole a qualunque palato.
Si prende nell'acqua, nel caffè, nel latte o nelle ostie.
Si vende in bustine da cent. 45 e di cent. 30 ed in flaconi di lire 1.20.
Trovan in tutte le buone farmacie e grossisti di medicinali e presso il preparatore
C. AROSIO - Laboratorio Chimico Farmaceutico
6, Via C. Correnti - MILANO - Telefono N. 44 01.
Non fidarsi delle imitazioni - Richiedere sempre Norton Pulveol

AMARO BAREGGI
a base di **Ferro - China - Rabarbaro**
E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.»
Firmato - Prof. De Giovanni.
CREMA MARSALA all'uovo
E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore delle forze fisiche**, perchè la sua composizione principale **Tuorio d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di debilitate nutrizione, perchè senza alcool.
Vendons in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.
E. G. F. BAREGGI - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris e C.

RONCEGNO
ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA
dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata: «la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute». Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, mellebrici, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.
Depositarie esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova**

Rinomata Stazione Balneare Climatica
Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valsugana)
SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.
PALACE e GRAND HOTELS
Annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150,000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. - 300 Stanze e Saloni. - Case di Primo Ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. - Concerti due volte al giorno. - Salon Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta
STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine